COPIA

Comune di San Pietro Vernotico

Provincia di Brindisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 238 del 12-12-2023

OGGETTO: Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di San Pietro Vernotico. Previsioni per l'anno 2024.

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 16:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

ARGENTIERI Maria Lucia	**Sindaca**	**P**
SOLAZZO Pietro	**V.Sindaco Assessore**	**P**
Pannofino Nicoletta Emanuela	**Assessore**	**P**
Esposito Angelo	**Assessore**	**P**
NOBILE Selena	**Assessore**	**P**
Montanile Riccardo	**Assessore**	**P**

Presiede la seduta Sindaca Maria Lucia ARGENTIERI

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierpaolo TRIPALDI

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione in atti N. 280 del 05-12-2023

Regolarità tecnica

Il responsabile del servizio in ordine alla Regolarità tecnica esprime parere Favorevole
San Pietro Vernotico, 05-12-2023 Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Diego PERRONE

Regolarità contabile

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla Regolarità contabile esprime parere Favorevole
San Pietro Vernotico, 12-12-2023 Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott.ssa Fabiola SIMONE

PREMESSO che l'art. 58, c. 1, del D.L. D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, recante *"Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di regione, Comuni ed altri Enti Locali"*:

- al comma 1 prevede testualmente: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio"*;
- al comma 2 prevede testualmente: *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*, *anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4* dell'*articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica"*;
- al comma 3 prevede testualmente: *"Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
- al comma 4 prevede testualmente: *"Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura"*;
- al comma 5 prevede testualmente: *"Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge"*;

CONSIDERATO:

- che lo scopo della predetta normativa è quello di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di ottenere una razionalizzazione economica e finanziaria mediante la dismissione dei beni in conformità alle norme regolamentari in materia di alienazione del patrimonio immobiliare comunale;
- che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato, consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

PRESO ATTO del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" dei beni di proprietà comunale non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica dell'Ente e quindi destinato alla dismissione nell'anno 2024, all'uopo predisposto dall'Area 3 di intesa con l'organo di Governo, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO:

- che il successivo inserimento nel Piano delle alienazioni immobiliari, degli immobili risultanti dal prospetto da allegare al redigendo Bilancio di Previsione, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica ai sensi del succitato c. 2 dell'art. 58;
- che l'elenco in questione ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti prescrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, secondo quanto previsto dal succitato c. 3 dell'art. 58;

VISTO il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" dei beni di proprietà comunale per l'anno 2023 approvato con Deliberazione di G.C. n. 120 dell'11.07.2023;

VISTO che l'art. 58, c. 1, del D.L. 112/2008 – convertito, con modificazioni, in L. 133/2008 – recante *"Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di regione, Comuni ed altri Enti Locali"*, prevede che al bilancio di previsione dell'Ente sia allegato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'esercizio entrante;

CONSIDERATO che competente alla redazione e/o aggiornamento del "Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare" è la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 58, c. 1, del D.L. 112/2008 e s.m.i., convertito, con modificazioni, in L. 133/2008;

DATO ATTO che le risorse derivanti dall'attuazione del piano saranno destinate subordinatamente all'esito positivo della concreta alienazione dei beni;

RITENUTO dover deliberare a riguardo, provvedendo ad approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" dei beni di proprietà comunale non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica dell'Ente e quindi destinato alla dismissione nell'anno 2024, all'uopo predisposto dal Responsabile dell'Area 3 di intesa con l'organo di Governo, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i., recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., recante "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTA la L. 133/2008, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*;

ACQUISITI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché motivazione dello stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e s.m.i. .

2. **DI APPROVARE** il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" dei beni di proprietà comunale non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica dell'Ente e quindi destinato alla dismissione nell'anno 2024, all'uopo predisposto dal Responsabile dell'Area 3, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

3. **DI DARE ATTO** che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 58, c. 1, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. 133/2008.

4. **DI DARE ATTO** che le risorse derivanti dall'attuazione del piano saranno destinate subordinatamente all'esito positivo della concreta alienazione dei beni.

5. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .

DP/dp

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaca	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Lucia ARGENTIERI	F.to Dott. Pierpaolo TRIPALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n° **2243** del **12-12-2023.**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.spv.br.it per restarvi 15 giorni consecutivi dal 12-12-2023 al 27-12-2023 ai sensi dell'art.124, comma 1 – D. Lgs. n.267/2000.
La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 – D.Lgs. 18/8/2000, N°267), con nota N° del

San Pietro Vernotico, 12-12-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Pierpaolo TRIPALDI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

San Pietro Vernotico, 12-12-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Pierpaolo TRIPALDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000, dell'art. 20 del D. Lgs. n.82/2005 e norme collegate. Tale documento è memorizzato digitalmente nella banca dati dell'Ente.

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

San Pietro Vernotico, 12-12-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierpaolo TRIPALDI